Continental, Apollo Vredestein e Bridgestone hanno tutti manifestato interesse a utilizzare gomma di tarassaco come sostituto della gomma derivante dall'omonimo albero per la produzione di pneumatici. Ora al gruppo si aggiunge Mitas, che sta valutando il tarassaco per la fabbricazione di pneumatici agricoli. La società utilizzerà gomma estratta dal Taraxacum koksaghyz (tarassaco kazako) e mira a produrre il primo prototipo di pneumatico già nel 2015. Questo piano inserisce Mitas nel progetto Drive4EU, che sta studiando le possibilità di utilizzo della gomma derivante dal tarassaco kazako.

"Stiamo esaminando diversi modi di utilizzare materiali naturali e rinnovabili per produrre i nostri pneumatici" ha dichiarato Andrew Mabin, direttore vendite e marketing di Mitas. "Il nostro reparto di ricerca e sviluppo è attivamente alla ricerca di nuovi metodi per migliorare il nostro processo di produzione, cosa che comprende la ricerca di nuove materie prime o sostituti di quelle attuali. Siamo uno dei molti produttori di pneumatici che studiano i benefici del tarassaco kazako nella produzione di una gomma più sostenibile per i nostri pneumatici."

"Un pneumatico agricolo prodotto in Europa da piante coltivate in Europa: questa è la nostra idea, e questo è uno dei motivi principali che stanno dietro al nostro obiettivo di produrre pneumatici agricoli dalla gomma di tarassaco" ha aggiunto il responsabile dello sviluppo del materiale di Mitas. "Piantare tarassaco in Europa ridurrà anche il trasporto di materie prime, diminuendo l'impatto ambientale."

Come parte del progetto Drive4EU, Mitas è responsabile per la verifica delle caratteristiche e delle funzionalità della gomma derivata dal Taraxacum koksaghyz. L'obiettivo è quello di trovare una nuova fonte di produzione di gomma con caratteristiche uguali o migliori di quelle dell'albero della gomma.